

Episodio di Francavilla al Mare, 02.01.1944

Nome del compilatore: Martina Mancinelli

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Francavilla al Mare	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 02 gennaio 1944

Data finale: 02 gennaio 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Palazzo Giacomo, anni 29, nato a Bari il 19/04/1913, da Leonardo e Castellana Anna, coniugato con Sanvitale Luisa, residente in Viale Nettuno, Procuratore del Registro a Francavilla al Mare

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Francavilla fu una delle città più colpite nei lunghi mesi dell'occupazione tedesca: la vicinanza al fronte e la presenza sul territorio della "Banda di Francavilla", una formazione partigiana guidata da Rocco Angelucci

che tra settembre e ottobre era giunta a contare circa 250 uomini (soldati e marinai sbandati, ex prigionieri inglesi, jugoslavi e americani fuggiti dai campi di concentramento della zona), la rendeva una zona assiduamente minacciata da rappresaglie e violenze tedesche.

La città subì la distruzione del 99,8% del suo territorio: beni mobili ed immobili furono irrimediabilmente distrutti. I bombardamenti degli alleati e il brillamento di mine operato dai tedeschi (tra il 22-28 dicembre, prima, e nel febbraio-marzo del 1944, dopo) distrussero completamente sia il paese alto che la marina.

Il primo novembre era stato dato ordine di sfollamento: gli abitanti si rifugiarono nelle campagne limitrofe. Un secondo ordine di evacuazione totale fu emanato il 31 dicembre, i cittadini furono costretti a lasciare tutto il territorio comunale entro 48 ore per sfollare verso nord o verso Chieti.

Proprio negli ultimi giorni di dicembre nella campagna francavillese si consumò la strage di Santa Cecilia.

Giacomo Palazzo, Procuratore del Registro a Francavilla, fu catturato dai tedeschi il 30 gennaio del 1943 assieme al suo superiore, Sebastiano Germano, e condotto presso casa Calvi. Riuscì a fuggire all'eccidio di Santa Cecilia, ma il suo corpo fu trovato nelle campagne abruzzesi il 2 gennaio del 1944, decapitato e con le dita mozzate.

Secondo documenti trovati dalla famiglia, superstite della strage di Santa Cecilia fu inseguito dai tedeschi e ucciso. Nell'archivio dell'Anagrafe risulta morto "per eventi bellici", nel cedolino dell'anagrafe risulta "rastrellato dai tedeschi e poi trovato morto", mentre nell'elenco delle vittime civili redatto da Rosito lo troviamo come "trucidato dai tedeschi".

Modalità dell'episodio:

INDEFINITA

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Tra il dicembre del 1943 e il gennaio del 1944 erano presenti nella città di Francavilla i seguenti reparti:

Fallschirm-Artillerie-Regiment 1, Bataillon I

Fallschirm-Jäger-Regiment 3, Bataillon I

Fallschirm-Jäger-Regiment 3, Stab, Regimentseinheiten

Fallschirm-Jäger-Regiment 1, Bataillon II

Fallschirm-Jäger-Regiment 1, Stab, Regimentseinheiten

305. Infanterie-Division

334. Infanterie-Division

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

1- Comune di Francavilla, Lapide posta sul muro esterno. Il nome di Palazzo Giacomo appare nella lista dei "Trucidati dai tedeschi".
--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

Ogni anno dal 2003, il suo nome è ricordato tra le vittime della strage di Santa Cecilia durante la cerimonia che ha luogo il 30 dicembre.
--

Note sulla memoria

Nel 2003 la famiglia ne richiese l'inserimento nella lista delle vittime di Santa Cecilia.
--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Iacone Giuseppe, <i>Santa Cecilia 30 dicembre 1943 – 30 dicembre 2008</i> , Francavilla al Mare, con la collaborazione dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione - Città di Francavilla al Mare, Centro Studi Michettiano, 2007
Iacone Giuseppe, <i>Kaputt!- Francavilla dal Fascismo alla Resistenza</i> , Emidio Luciani, Francavilla al Mare, 1983

Iacone Giuseppe, Rocco Angelucci. *Un partigiano vero*, Tipografia Modular, Francavilla al Mare, 2013
Rosito Giovanni, *La guerra continua!*, Francavilla al Mare, Il Cenacolo, 1994

Fonti archivistiche:

Comune di Francavilla al Mare, SC, Atti di Morte, 1943-1944; Anagrafe

Sitografia e multimedia:

Altro:

Testimonianze orali:

Iacone Giuseppe, cugino di Iacone Ugo (vittima) e fratello di Pasqualino e Mario (sopravvissuti), raccolta da Martina Mancinelli il 07/01/2015

Testimonianze scritte e/o trascritte:

Palazzo Giuseppina, figlia di Giacomo, testimonianza esposta durante la cerimonia commemorativa del 2003, raccolta e trascritta da Giuseppe Iacone in *Santa Cecilia*.

V. ANNOTAZIONI

Non si hanno prove del collegamento della sua morte con le vicende di Santa Cecilia, per questo il Comitato Storico di Francavilla al Mare che si occupa delle commemorazioni delle vittime non ha ancora inserito il suo nome sulla lapida posta in contrada Santa Cecilia.

VI. CREDITS

Comune di Francavilla al Mare.